



Comunicato Stampa n. 26/2008 Piano per famiglie e imprese

Il governo Berlusconi è coeso e determinato a varare un piano articolato per sostenere famiglie e imprese messe in difficoltà dalla crisi globale, che comincia ad intaccare anche l'economia reale. I singoli provvedimenti sono al vaglio dei singoli ministeri, per verificarne la copertura finanziaria e la fattibilità in tempi ristrettissimi.

Le misure anti-crisi pur non essendo ancora definite nei dettagli, sono state di massima già individuate ed è quindi possibile indicarne gli ambiti di intervento e i meccanismi dell'azione governativa.

Famiglie - Sono le famiglie numerose e a basso reddito quelle che avvertono con maggiore disagio il peso della congiuntura sfavorevole. La nostra provincia è una delle più svantaggiate per cui necessita di questo specifico intervento. Per sostenerle ci sarà un primo intervento, uno sconto sensibile sulle bollette di luce e gas. La bozza del provvedimento è stata già preparata e può contare su una copertura di 800 milioni di euro. Il "bonus gas" sarà operativo entro due mesi. Il "bonus elettricità", già introdotto quest'anno, sarà esteso al 2009 e consentirà di tagliare, con effetto retroattivo, le bollette dal gennaio 2008 in poi.

Per le famiglie in cui ci saranno nuovi nati è previsto il "bonus bebé", un prestito di 5.000 euro al tasso agevolato del 4%.

Social card - Fra un paio di settimane diventa operativa la social card, la carta prepagata che sarà distribuita a circa un milione e quattrocentomila italiani i cui redditi non superano gli 8.000 euro annui. La carta ha il valore di 480 euro all'anno ed è utilizzabile presso supermercati convenzionati, che praticheranno sconti sui

generi di prima necessità. Potrà essere usata anche per pagare le bollette energetiche e anche in questo caso darà diritto a sconti.

Pensionati al minimo - I pensionati della provincia di Crotone, da anni dimenticati dai governi di sinistra, finalmente beneficiare, oltre alla social card, per i titolari di pensioni intorno ai 600 euro mensili anche di una somma "una tantum", che dovrebbe essere erogata nel mese di dicembre.

Queste misure seguono all'abolizione dell'Ici, che per tanti italiani a basso reddito costituisce, a giugno e a dicembre, una boccata d'ossigeno.

Lavoro - Grossa piaga dell'intero tessuto sociale della provincia di Crotone. Ci sono fondati motivi per ritenere che l'occupazione, a causa della crisi, possa diminuire. Il governo non ha intenzione di stare a guardare, ha deciso di sostenere i redditi di chi dovesse restare senza lavoro. Con un emendamento sono stati stanziati 620 milioni di euro per la cassa integrazione straordinaria. Sono, altresì, allo studio anche un "bonus disoccupazione" e l'estensione degli ammortizzatori sociali ai precari, precedentemente dimenticati dai governi di sinistra.

Imprese - È evidente che per difendere l'occupazione bisogna sostenere le imprese di tutte le dimensioni ed in questa direzione il governo è deciso a intervenire; è, infatti, al vaglio degli esperti la possibilità di sgravi fiscali sugli utili reinvestiti in ricerca, innovazione e sviluppo. Un'altra misura allo studio è la cosiddetta "Iva di cassa", grazie alla quale l'imposta sarebbe pagata dalle aziende solo al momento dell'incasso della fattura e non al momento dell'emissione.

Inoltre è indispensabile che la crisi non induca le banche a negare il credito alle imprese in questa fase cruciale: l'obiettivo può essere realizzato con un sistema di garanzie pubbliche per i prestiti destinati a sostenere la produzione.

Sempre al fine di sostenere l'industria meccanica, particolarmente colpita dalla crisi, saranno prorogati per il 2009 gli incentivi alla rottamazione di auto e moto, in scadenza al 31 dicembre di quest'anno.

Investimenti - Sostenere, dunque, i redditi e i consumi delle famiglie a basso reddito e mettere le aziende in condizione di svolgere il loro ruolo nella creazione della ricchezza. Gli interventi fin qui indicati devono essere accompagnati, nella visione del governo, da una ripresa complessiva dell'economia italiana, stimolata da una serie di investimenti che facciano da volano, principalmente in una provincia come la nostra che necessita di un'azione forte per tutta la carenza di strutture ed infrastrutture che i governi di sinistra ci hanno sempre privato.

L'esecutivo è riuscito a ottenere lo sblocco dei fondi Ue per le aree sottoutilizzate, che ammontano a 12,7 miliardi di euro in 3 anni. Di questi, 7,3 miliardi saranno destinati alle opere infrastrutturali, 800 milioni alla banda larga e 700 milioni alle energie rinnovabili. Sono in via di definizione gli interventi per sostenere le iniziative economiche nel Sud e per il recupero delle aree industrializzate.

In questo quadro di rivitalizzazione del sistema Italia rientra anche il piano casa, che ha finalità sociali (consentire l'accesso alla casa per le coppie giovani con redditi bassi), ma anche lo scopo di favorire la ripresa dell'edilizia abitativa. Questo servirà ad evitare che si continui nella speculazione, privando le nostre giovani coppie di poter sognare una propria casa.

Crotone li 14.11.2008

Franco Iona
Vicecoord. F.I. Prov. KR
Resp. Enti Locali